

Georgia e Asia Centrale: partenariati strategici e sviluppo del Middle Corridor

Alessio Chirumbolo – Legal Counsel Confindustria Asia Centrale e Caucaso

Gentili Associati,

questo mese desideriamo concentrarci su uno sviluppo di crescente rilevanza per le imprese operanti tra l'Asia Centrale, il Caucaso meridionale e i mercati europei: il continuo sviluppo della Trans-Caspian International Transport Route (TITR), comunemente nota come Middle Corridor, unitamente al rafforzamento delle relazioni economiche e istituzionali della Georgia con le economie dell'Asia Centrale.

Nel giugno e luglio 2026, la Georgia ha instaurato partenariati strategici con il Kazakhstan e l'Uzbekistan. Tali sviluppi si inseriscono in un più ampio processo di investimento nelle infrastrutture ferroviarie, portuali e logistiche, nonché di crescente cooperazione in materia di dogane, digitalizzazione, commercio e trasporti.

Per le imprese internazionali, la rilevanza di questi sviluppi va oltre le relazioni bilaterali. La progressiva creazione di una rete di trasporti e logistica più integrata sta creando nuove opportunità per la movimentazione di merci, gli investimenti, la tecnologia e il trasferimento di competenze industriali tra l'Asia Centrale, il Caucaso meridionale e i mercati europei.

Il Middle Corridor sta pertanto assumendo rilevanza non soltanto per le imprese di trasporto, ma anche per quelle attive nei settori delle infrastrutture, dell'ingegneria, della manifattura, della logistica, delle tecnologie digitali e dei servizi professionali connessi.



Al tempo stesso, la natura multilaterale e transfrontaliera del corridoio rende sempre più importante un'adeguata pianificazione contrattuale e regolamentare. Per le imprese, l'opportunità non consiste soltanto nel seguire l'evoluzione della rotta, ma nel comprendere come questa nuova connettività possa sostenere forme di cooperazione commerciale durature e investimenti di lungo periodo.

Georgia e Asia Centrale: dai partenariati strategici alla connettività commerciale

Il 29 giugno 2026, Georgia e Kazakhstan hanno istituito un partenariato strategico attraverso una Dichiarazione Congiunta adottata dai due Paesi. Il partenariato attribuisce particolare rilievo ai settori dei trasporti e della logistica, del commercio, degli investimenti e della digitalizzazione.

Il 3 luglio 2026, anche Uzbekistan e Georgia hanno istituito un partenariato strategico in occasione della visita del Presidente Shavkat Mirziyoyev a Tbilisi. I due Paesi hanno sottoscritto accordi e memorandum riguardanti, tra l'altro, la cooperazione doganale, la digitalizzazione, l'agricoltura, la sanità, il turismo e la cooperazione ambientale, discutendo altresì opportunità di espansione degli scambi commerciali, degli investimenti e dei collegamenti di trasporto.

Tali sviluppi si inseriscono in un più ampio processo di intensificazione dei rapporti tra la Georgia e le economie dell'Asia Centrale.

Dal punto di vista imprenditoriale, la loro rilevanza risiede soprattutto nella cooperazione concreta che potrà derivarne: sviluppo infrastrutturale, miglioramento dei collegamenti di trasporto, cooperazione doganale, sistemi digitali, servizi logistici e nuove opportunità di investimento e partnership commerciali.

Dal punto di vista giuridico, è utile distinguere tra il quadro strategico definito dai governi e gli strumenti contrattuali attraverso i quali i singoli progetti vengono effettivamente realizzati. Un partenariato strategico può creare un ambiente favorevole alla cooperazione, ma i diritti e gli obblighi delle imprese derivano normalmente dai relativi accordi di investimento, joint venture, concessioni, contratti di fornitura e dagli altri strumenti commerciali applicabili.

La cooperazione istituzionale può quindi fornire le basi, mentre strutture giuridiche e commerciali adeguate assicurano il grado di certezza necessario alla realizzazione dei singoli progetti.

Il Middle Corridor come infrastruttura integrata in fase di sviluppo

Il Middle Corridor collega la Cina e l'Asia Centrale con i mercati europei attraverso il Kazakhstan, il Mar Caspio, l'Azerbaigian, la Georgia e la Türkiye.

La rotta ha attirato crescente attenzione poiché governi e imprese intendono rafforzare la connettività commerciale, diversificare le opzioni logistiche e sviluppare collegamenti più efficienti tra importanti aree economiche.

Il Middle Corridor dovrebbe pertanto essere considerato non semplicemente come una rotta di trasporto, ma come una rete integrata di infrastrutture e servizi logistici che comprende ferrovie, porti, trasporto marittimo, strutture logistiche, sistemi doganali e piattaforme digitali.

Questa prospettiva è particolarmente rilevante per le imprese internazionali. La modernizzazione ferroviaria, lo sviluppo portuale e l'espansione della logistica richiedono servizi di ingegneria, macchinari, attrezzature industriali, tecnologie digitali, soluzioni di stoccaggio, automazione e competenze professionali specialistiche.

Il corridoio può quindi diventare una piattaforma importante per la cooperazione commerciale tra imprese di diverse regioni, con la Georgia che occupa una posizione particolarmente significativa all'interno di questa rete in evoluzione.

La partecipazione può assumere forme diverse a seconda della natura dell'opportunità, tra cui la fornitura di attrezzature, servizi di ingegneria, partnership tecnologiche, accordi di distribuzione, joint venture e contratti di servizi di lungo periodo.

La posizione della Georgia nelle infrastrutture e nella connettività regionale

La posizione geografica della Georgia le attribuisce un ruolo particolare nel Middle Corridor. Il Paese combina l'accesso al Mar Nero con collegamenti ferroviari e stradali verso l'Azerbaigian e la Turchia, costituendo un importante collegamento tra la regione caspica e i mercati europei.

La modernizzazione della ferrovia Baku-Tbilisi-Kars (BTK) rafforza ulteriormente tale posizione, aumentando la capacità disponibile per il trasporto merci e sostenendo i collegamenti lungo l'asse est-ovest.

Sul piano marittimo, Poti rimane un importante gateway per i traffici containerizzati della Georgia. I continui investimenti nella capacità dei terminal e nelle infrastrutture logistiche sono destinati a sostenere la crescita dei traffici di transito e a rafforzare il ruolo del Paese quale piattaforma logistica regionale.

Il Poti TransTerminal, inaugurato nel 2025, costituisce un ulteriore esempio degli investimenti associati allo sviluppo delle infrastrutture logistiche georgiane. Progetti di questo tipo creano opportunità per imprese internazionali attive nella gestione dei terminal, nell'ingegneria, nella fornitura di attrezzature, nella tecnologia, nella logistica e nei servizi connessi. Lo sviluppo del Middle Corridor sta quindi contribuendo alla formazione di un ecosistema sempre più interconnesso, nel quale imprese di diverse giurisdizioni possono apportare competenze, tecnologia e capitali.

Anaklia e lo sviluppo delle infrastrutture marittime della Georgia

Lo sviluppo del Porto in acque profonde di Anaklia rappresenta un ulteriore elemento importante della strategia georgiana di connettività di lungo periodo.

Il progetto è destinato a rafforzare le infrastrutture marittime della Georgia e ad aumentarne la capacità di gestire la crescita dei flussi commerciali regionali. Nel luglio 2026, il Governo georgiano ha indicato che Anaklia sarà sviluppato secondo un modello di landlord port, nell'ambito del quale lo Stato manterrà la proprietà delle infrastrutture principali, consentendo al contempo la partecipazione di operatori privati.

Per le imprese internazionali, il progetto può generare opportunità in numerosi ambiti, tra cui sviluppo e gestione dei terminal, ingegneria, costruzioni, fornitura di attrezzature, logistica, tecnologia e servizi accessori.

Come per i grandi progetti infrastrutturali in generale, il quadro contrattuale rappresenterà un elemento importante per la loro corretta realizzazione. Questioni relative all'accesso alle infrastrutture, agli accordi operativi, agli impegni di investimento, al finanziamento, alle tariffe, agli standard tecnici, agli obblighi ambientali e alla risoluzione delle controversie dovranno essere adeguatamente disciplinate nei relativi accordi.

Questi aspetti assumono particolare rilevanza quando interessi pubblici e privati si incontrano. Un quadro contrattuale chiaro può contribuire a definire un equilibrato riparto delle responsabilità, offrendo al contempo maggiore prevedibilità agli investitori, agli operatori e agli altri soggetti coinvolti.

La rilevanza più ampia di Anaklia risiede nella possibilità che una maggiore capacità portuale favorisca lo sviluppo della logistica, della distribuzione e delle attività industriali in Georgia e nelle aree circostanti, rafforzando ulteriormente la posizione del Paese nelle catene regionali di approvvigionamento.

Alternative routes from China to Europe



Trasporto multimodale e pianificazione contrattuale

Il Middle Corridor coinvolge diverse modalità di trasporto. A seconda dell'origine e della destinazione della merce, questa può essere trasportata per ferrovia, via mare e su strada prima di raggiungere il mercato finale.

I diversi segmenti del trasporto possono pertanto essere soggetti a differenti convenzioni internazionali e normative nazionali, tra cui il quadro SMGS per i trasporti ferroviari rilevanti, la Convenzione CMR per il trasporto internazionale su strada e i regimi internazionali applicabili alla responsabilità nel trasporto marittimo.

Per le imprese che utilizzano servizi logistici multimodali, diventa quindi particolarmente importante definire con chiarezza i rapporti contrattuali.

I contratti logistici di lungo periodo dovrebbero disciplinare adeguatamente la responsabilità per perdita, danneggiamento e ritardo, le assicurazioni, il ricorso a subappaltatori, le procedure di reclamo, la forza maggiore, le responsabilità doganali, la legge applicabile e la risoluzione delle controversie. Dovrebbe inoltre essere chiaramente definita la ripartizione delle responsabilità tra il principale fornitore del servizio logistico e i diversi vettori o prestatori di servizi coinvolti.

In una catena di approvvigionamento transfrontaliera complessa, l'obiettivo della pianificazione contrattuale non è eliminare ogni possibile rischio, ma fare in modo che le parti sappiano preventivamente come tali rischi saranno allocati nel caso in cui si verifichino eventi imprevisti.

Digitalizzazione e cooperazione doganale

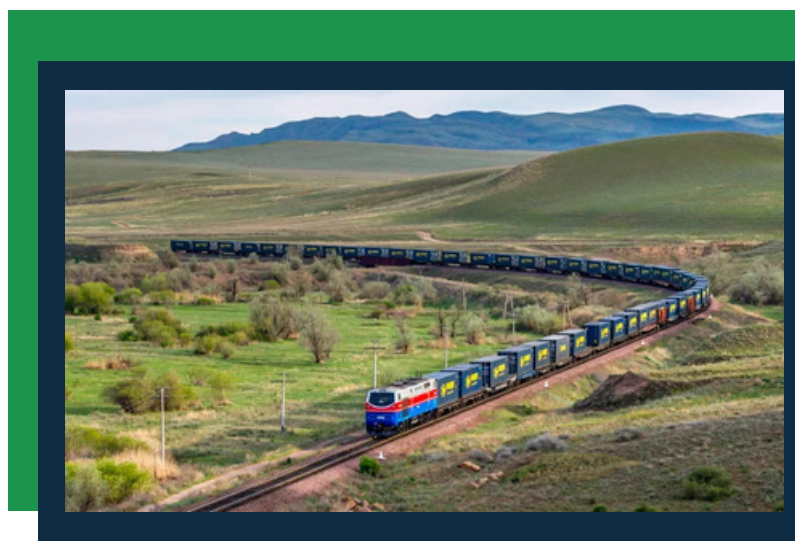
La digitalizzazione sta diventando un elemento sempre più importante nello sviluppo del Middle Corridor.

I Paesi e gli operatori di trasporto lungo la rotta stanno lavorando per migliorare la documentazione elettronica, le firme digitali e lo scambio di informazioni tra autorità doganali e altri soggetti della catena logistica.

Queste iniziative possono ridurre gli adempimenti amministrativi, aumentare la trasparenza e facilitare il trasporto transfrontaliero. Allo stesso tempo, creano opportunità per le imprese specializzate in tecnologie logistiche, gestione dei dati, automazione e soluzioni per il commercio digitale.

Per gli operatori internazionali, gli accordi contrattuali dovrebbero riflettere questo ambiente digitale in evoluzione, includendo disposizioni relative alla documentazione elettronica, allo scambio di dati, alla cybersecurity, agli sviluppi normativi e alla continuità operativa.

Una maggiore interoperabilità tra i diversi sistemi utilizzati lungo la rotta rimarrà un obiettivo importante e richiederà una cooperazione continuativa tra governi, operatori di trasporto e settore privato.



Kazakhstan e Uzbekistan: il rafforzamento della connettività regionale

I partenariati strategici tra Georgia e Kazakhstan e tra Georgia e Uzbekistan devono essere considerati nel più ampio contesto dello sviluppo della connettività economica regionale.

Il Kazakhstan è una delle principali economie lungo il Middle Corridor e un partner importante per la Georgia nello sviluppo dei collegamenti di trasporto, logistici e commerciali.

L'Uzbekistan, in quanto Paese più popoloso dell'Asia Centrale e mercato regionale in crescente sviluppo, sta anch'esso rafforzando i propri collegamenti con i mercati internazionali e ampliando le proprie relazioni commerciali e di investimento.

Il crescente coinvolgimento della Georgia con entrambi i Paesi evidenzia quindi l'importanza della cooperazione tra il Caucaso meridionale e l'Asia Centrale.

Per le imprese internazionali, ciò consente di considerare la regione da una prospettiva commerciale più ampia. La Georgia può rappresentare un punto di accesso verso i mercati del Mar Nero, della Türkiye e dell'Europa, mentre Kazakhstan e Uzbekistan offrono accesso a importanti mercati dell'Asia Centrale.

Al tempo stesso, ciascuna giurisdizione mantiene il proprio quadro giuridico e regolamentare. Una strategia regionale deve pertanto tenere conto sia delle opportunità create dalla maggiore connettività sia delle specificità normative applicabili in ciascun mercato.

Compliance e commercio internazionale responsabile

Con l'espansione degli scambi commerciali e degli investimenti nella regione, le imprese dovranno assicurare che le proprie attività siano supportate da adeguati presidi di compliance.

Per le imprese operanti in più giurisdizioni, ciò può comprendere la verifica delle sanzioni applicabili, dei controlli all'esportazione, delle normative doganali, degli standard anticorruzione e degli ulteriori obblighi regolamentari pertinenti.

L'approccio appropriato dipenderà dalla natura e dalle dimensioni dell'operazione e dovrebbe tenere conto, tra l'altro, delle controparti, delle strutture proprietarie, dei prodotti, della tecnologia, dei meccanismi di pagamento e della destinazione finale.

Anche gli accordi contrattuali possono prevedere adeguate dichiarazioni in materia di compliance, obblighi informativi e meccanismi per affrontare modifiche normative rilevanti.

Tali misure non devono essere considerate esclusivamente strumenti di gestione del rischio. Un quadro di compliance chiaro può contribuire a rafforzare la fiducia tra partner internazionali e sostenere rapporti commerciali stabili e duraturi.

Opportunità di investimento e joint venture

Lo sviluppo del Middle Corridor è destinato a generare crescenti opportunità per joint venture, partnership strategiche e progetti di investimento che coinvolgano imprese internazionali, operatori locali e soggetti pubblici.

In tali progetti, particolare attenzione dovrebbe essere prestata agli assetti di governance, agli impegni di capitale, ai meccanismi decisionali, ai diritti di trasferimento, alle modalità di uscita e alla risoluzione delle controversie.

Quando gli investimenti coinvolgono controparti pubbliche o soggetti riconducibili allo Stato, è importante che gli accordi riflettano adeguatamente il quadro giuridico e istituzionale applicabile.

Anche la protezione dell'investimento può rientrare nell'analisi della struttura dell'operazione. A seconda delle giurisdizioni coinvolte e della struttura dell'investimento, gli accordi internazionali in materia di investimenti possono offrire ulteriori forme di tutela agli investimenti che ne soddisfino i requisiti.

Tali aspetti dovrebbero essere valutati sin dall'inizio, quando vengono definiti la struttura dell'investimento e il relativo quadro contrattuale, e non soltanto una volta insorta una controversia.

Opportunità strategiche per le imprese internazionali

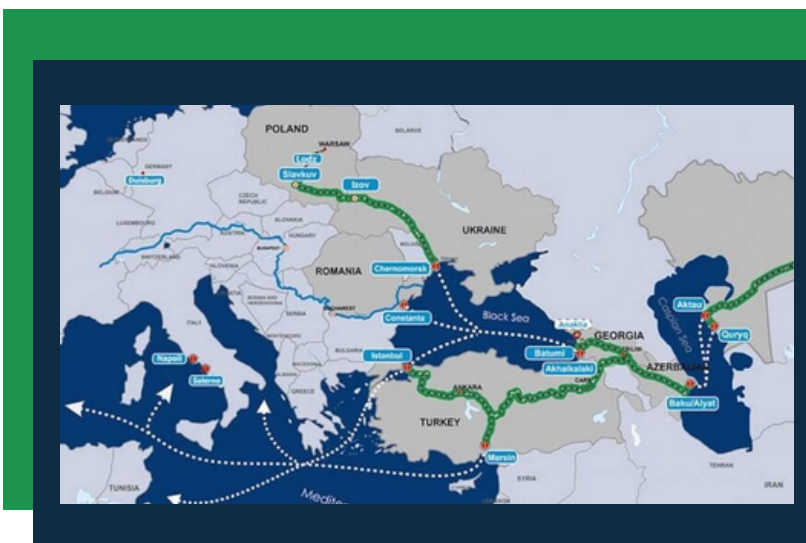
Lo sviluppo del Middle Corridor offre un ampio ventaglio di opportunità alle imprese internazionali attive nei settori delle infrastrutture, dell'ingegneria, della manifattura, della logistica, della tecnologia e dei servizi professionali connessi.

La partecipazione non richiede necessariamente un investimento diretto nelle infrastrutture. Le imprese possono contribuire attraverso la fornitura di attrezzature, servizi di ingegneria e costruzione, partnership tecnologiche, joint venture, accordi di distribuzione, servizi di manutenzione o altri rapporti commerciali di lungo periodo con partner regionali.

Per le imprese che valutano l'ingresso o l'espansione nella regione, la questione non è quindi soltanto se investire direttamente nelle infrastrutture, ma come prodotti, tecnologie e competenze già disponibili possano contribuire all'ecosistema più ampio che si sta sviluppando attorno al Middle Corridor.

Le diverse forme di cooperazione comportano naturalmente differenti implicazioni giuridiche e commerciali. Un contratto di fornitura, una partnership strategica, una joint venture o un investimento diretto richiedono ciascuno un'adeguata allocazione di diritti, responsabilità e rischi, soprattutto quando sono coinvolte più giurisdizioni e controparti.

Per le imprese italiane, tali sviluppi possono risultare particolarmente interessanti alla luce delle competenze consolidate del nostro sistema industriale nei settori della meccanica, dell'ingegneria, dell'automazione, della manifattura specializzata e delle tecnologie legate alle infrastrutture.



Considerazioni pratiche per le imprese

Per le imprese internazionali che valutano opportunità in Georgia, Kazakhstan, Uzbekistan o lungo il Middle Corridor, il quadro giuridico e commerciale dovrebbe essere considerato sin dalle prime fasi del progetto.

Nel settore logistico, particolare attenzione dovrebbe essere prestata alla responsabilità, alle assicurazioni, alla forza maggiore, agli adempimenti doganali e alle possibilità di instradamento alternativo, tenendo conto della natura multimodale del corridoio.

Nel caso di joint venture e partnership strategiche, gli aspetti relativi a governance, processi decisionali, impegni di capitale, trasferimento delle partecipazioni e meccanismi di uscita dovrebbero essere definiti sin dall'inizio. Qualora siano coinvolte controparti pubbliche o soggetti riconducibili allo Stato, la struttura contrattuale dovrà inoltre riflettere il quadro giuridico e istituzionale applicabile.

La due diligence e la compliance dovrebbero costituire parte integrante della pianificazione dell'operazione, con un livello di approfondimento proporzionato alla natura del progetto e alle controparti coinvolte. A seconda dell'operazione, ciò potrà comprendere sanzioni, controlli all'esportazione, requisiti doganali, profili anticorruzione e verifica della struttura proprietaria e dei titolari effettivi.

Per gli investimenti di maggiore rilevanza, è inoltre opportuno considerare sin dalla fase di strutturazione il quadro complessivo di protezione dell'investimento, comprendendo il diritto interno applicabile, le tutele contrattuali e, ove rilevanti, gli accordi internazionali in materia di investimenti.

L'obiettivo non è semplicemente gestire il rischio giuridico, ma creare un quadro sufficientemente chiaro e prevedibile nel quale le relazioni commerciali possano svilupparsi nel tempo.

Conclusioni

I partenariati strategici istituiti dalla Georgia con Kazakhstan e Uzbekistan nel 2026 si inseriscono in un più ampio processo di sviluppo della connettività eurasiatica e della cooperazione economica regionale.

Il Middle Corridor sta progressivamente sviluppandosi attraverso investimenti nelle ferrovie, nei porti, nelle strutture logistiche e nelle infrastrutture digitali. La posizione geografica della Georgia le attribuisce un ruolo importante nel collegare le economie dell'Asia Centrale con il Mar Nero, la Türkiye e i mercati europei.

Per l'industria internazionale, le opportunità che ne derivano vanno ben oltre il settore dei trasporti. Lo sviluppo delle infrastrutture genera domanda di ingegneria, macchinari, tecnologia, costruzioni, logistica e servizi professionali, mentre il rafforzamento delle relazioni commerciali tra Georgia e Asia Centrale crea ulteriori possibilità di scambio, investimento e cooperazione industriale.

Al tempo stesso, lo sviluppo di una rete di trasporto e investimento articolata su più Paesi rende sempre più importante un'adeguata pianificazione giuridica e contrattuale. Una chiara allocazione delle responsabilità, procedure di compliance proporzionate, efficaci meccanismi di risoluzione delle controversie e strutture di investimento adeguatamente concepite possono fornire la prevedibilità necessaria per una cooperazione commerciale di lungo periodo.

I partenariati strategici adottati nel 2026 rappresentano un importante indicatore della direzione della cooperazione regionale. La loro rilevanza concreta per il settore privato dipenderà, in ultima analisi, dalla capacità di tradurre questi obiettivi politici in progetti infrastrutturali concreti, partnership commerciali, cooperazione regolamentare e opportunità di investimento.

Per le imprese internazionali che valutano l'ingresso o l'espansione in questi mercati, l'attuale fase di sviluppo rappresenta quindi un'opportunità non soltanto per individuare nuovi mercati, ma anche per valutare come le proprie competenze, tecnologie e capacità di investimento possano contribuire all'evoluzione della connettività tra Asia Centrale, Caucaso ed Europa.

Il Legal Department di Confindustria continuerà a monitorare gli sviluppi in questo settore e rimane a disposizione degli Associati per supportarli nella valutazione delle opportunità giuridiche e strategiche derivanti dall'evoluzione dell'architettura della connettività dell'Asia Centrale e del Caucaso.

L'autore è Legal Counsel presso Confindustria Central Asia and the Caucasus. Il presente articolo è fornito esclusivamente a fini informativi generali e non costituisce, né deve essere considerato, consulenza legale, fiscale o professionale di altra natura. Per specifiche esigenze, si invitano i lettori a contattare il Legal Department di Confindustria Central Asia and the Caucasus.